



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Professore Ordinario del settore scientifico disciplinare IUS/2 Diritto tributario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena, .

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Professore Ordinario del settore scientifico disciplinare IUS/12 Diritto tributario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 449 del 27.04.2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 6.05.2005, costituita da:

Prof. Corrado Magnani Presidente
Prof. Gian Franco Gaffuri Membro
Prof. Roberto Schiavolin Membro
Prof. Francesco Tesauro Membro
Prof. Maria Cecilia Fregni Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 30.01.2006 e si è riunita nei giorni 20.02.2006 e 27.03.2006 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 27 marzo 2006, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Proff. Corrado Magnani e Maria Cecilia Fregni;
- a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

1 BEGHIN MAURO	BGHMRA61R11M103J	11/10/1961
2 CARINCI ANDREA	CRNNDR70S10A944O	10/11/1970
3 CIPOLLA GIUSEPPE M.	CPLGPP64B14G273Y	14/02/1964
4 CROVATO FRANCESCO	CRVFNC63B15L736H	15/02/1963
5 DI RENZO LUCIANA	DRNLN41P67F839B	27/09/1941
6 FICARI VALERIO	FCRVLR68B05H501R	05/02/1968
7 FIORENTINO STEFANO	FRNSFN67E01C129U	01/05/1967
8 GARBARINO CARLO	GRBCRL59P23D969I	23/09/1959

Alberto M.

11111

R. M.
M.

9	LOGOZZO MAURIZIO	LGZMRZ58L27H456C	27/07/1958
10	MARINO GIUSEPPE	MRNGPP65M07F839A	07/08/1965
11	NUSSI MARIO	NSSMRA61P24L483F	24/09/1961
12	PISTOLESI FRANCESCO	PSTFNC65R04D612T	04/10/1965
13	PROTO ANGELA MARIA	PRTNLM43D53H501K	13/04/1943
14	VERSIGLIONI MARCO	VRSMRC61H21G478H	21/06/1961

I candidati

BEGHIN MAURO	BGHMRA61R11M103J	11/10/1961
CIPOLLA GIUSEPPE M.	CPLGPP64B14G273Y	14/02/1964
DI RENZO LUCIANA	DRNLCN41P67F839B	27/09/1941
FICARI VALERIO	FCRVLR68B05H501R	05/02/1968
FIorentINO STEFANO	FRNSFN67E01C129U	01/05/1967
GARBARINO CARLO	GRBCRL59P23D969I	23/09/1959
MARINO GIUSEPPE	MRNGPP65M07F839A	07/08/1965
NUSSI MARIO	NSSMRA61P24L483F	24/09/1961
PROTO ANGELA MARIA	PRTNLM43D53H501K	13/04/1943
VERSIGLIONI MARCO	VRSMRC61H21G478H	21/06/1961

in date diverse, hanno rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio, e la Commissione il proprio giudizio collegiale, su ogni candidato, giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai profili di carriera stilati collegialmente dalla Commissione.

a) Non si è provveduto a convocare alcun candidato a sostenere la prova didattica in quanto tutti rivestono la qualifica di professore associato.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali e collegiali e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi è passata alla votazione che ha dato i seguenti risultati:

candidato Andrea Carinci	voti 0
candidato Francesco Crovato	voti 0
candidato Maurizio Logozzo	voti 5
candidato Francesco Pistolesi	voti 5

In base ai risultati delle votazioni sono stati dichiarati idonei i candidati di seguito riportati in ordine alfabetico:

- MAURIZIO LOGOZZO	LGZMRZ58L27H456C	27/07/1958
- PISTOLESI FRANCESCO	PSTFNC65R04D612T	04/10/1965

Jaffari

mf

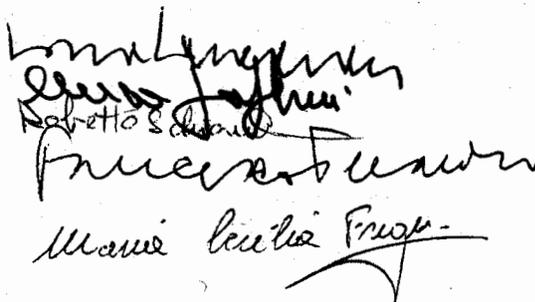
Mej R. de

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 27 marzo 2006

La Commissione:

Prof. Corrado Magnani Presidente
Prof. Gian Franco Gaffuri Membro
Prof. Roberto Schiavolin Membro
Prof. Francesco Tesauro Membro
Prof. Maria Cecilia Fregni Segretario


The image shows four handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed in the text block to the left. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script. The first signature is the most prominent and appears to be 'Corrado Magnani'. The second signature is 'Gian Franco Gaffuri'. The third signature is 'Roberto Schiavolin'. The fourth signature is 'Maria Cecilia Fregni'.

PROFILI DI CARRIERA

• **Candidato: Andrea Carinci**

Andrea Carinci, laureatosi con lode presso la Facoltà di Giurisprudenza bolognese, ha frequentato il Corso di perfezionamento in Diritto tributario "A. Berliri" presso la stessa Università, conseguendo il relativo attestato.

Nel 1995 è stato ammesso al Dottorato in Diritto tributario presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

A partire dall'anno accademico 1997/1998 tiene lezioni e seminari nell'ambito del Corso di perfezionamento predetto.

Nel 1999 ha sostenuto con esito positivo l'esame finale di Dottorato, conseguendo il relativo titolo, con una tesi sull'invalidità del contratto nelle imposte reddituali.

Nell'anno 2000 ha svolto incarichi di docenza presso la Scuola Centrale tributaria "Ezio Vanoni", nella sede di Bologna.

È ricercatore di Diritto tributario presso il Dipartimento di Scienze giuridiche "A. Cicu" dell'Università di Bologna, dall'anno 2001.

Da questo stesso anno svolge periodicamente incarichi di docenza presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze nella sede di Bologna.

È docente stabile del Master universitario di secondo livello in Diritto tributario "A. Berliri", nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, e dallo stesso anno accademico è membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto tributario europeo presso la stessa Facoltà.

Dall'anno accademico 2002/2003 è affidatario dell'incarico di insegnamento riguardante il Diritto tributario dell'impresa presso il Polo di Ravenna della Facoltà di Giurisprudenza bolognese.

Nel dicembre 2003 ha conseguito l'idoneità quale professore associato di Diritto tributario e dal 2005 è tale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

• **Candidato: Francesco Crovato**

È laureato in Economia e Commercio con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Venezia Ca' Foscari. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca di diritto tributario nel 1996, presso l'Università di Roma La Sapienza, discutendo una tesi su "L'imputazione a periodo nelle imposte sui redditi".

Dichiarato idoneo, nel 2000, al concorso per professore associato di diritto tributario indetto dall'Università degli Studi del Sannio, dal 2001 è professore associato alla Facoltà di Economia dell'Università di Ferrara (ove è stato professore a contratto nell'anno accademico 2000-2001).

Presso tale Facoltà è titolare dei seguenti corsi: Diritto tributario; Diritto tributario professionale; Diritto tributario per l'economia; Laboratorio di fiscalità d'impresa.

È stato cultore della materia a Venezia; ha svolto attività didattica per la Scuola Vanoni e a corsi di master di diritto tributario.

• **Candidato: Maurizio Logozzo**

Maurizio Logozzo, nato il 27 luglio 1958, si è laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Presso la Facoltà di Giurisprudenza di detta Università ha svolto attività come borsista dal 1983 e come ricercatore universitario di diritto tributario dal 1992. Dal 1996 ha tenuto, per affidamento, il corso di diritto tributario presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Attualmente è professore associato di diritto tributario presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Tiene per affidamento tre corsi di diritto tributario presso la medesima Facoltà di economia, ed un corso presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. È altresì docente di diritto tributario presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (nonché della Scuola di formazione professionale promossa dall'Ordine dei dottori commercialisti e dall'Associazione dei revisori contabili di Milano).

Acquino

uff

RM

È membro del comitato direttivo del centro studi e ricerca in diritto tributario italiano e comparato presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e del comitato scientifico del Dottorato di ricerca in diritto tributario presso l'Università di Milano-Bicocca.

• **Candidato: Francesco Pistolesi**

Francesco Pistolesi è nato a Firenze nel 1965, ha conseguito nel 1989 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze riportando la votazione di 110 e lode.

Dal 1990 al 1995 ha collaborato alla cattedra di Diritto tributario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze, svolgendo esercitazioni ed attività di sostegno alla didattica. Analoga attività è stata successivamente svolta dapprima presso la Facoltà di Giurisprudenza di Ferrara, e poi presso la Facoltà di Giurisprudenza di Siena. Negli anni dal 1997 al 2003 l'Università Cattolica del S. Cuore di Piacenza gli ha affidato l'incarico di svolgere attività didattiche nel contesto dell'insegnamento di Diritto tributario.

Nel 2001 ha conseguito l'idoneità quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare del diritto tributario e dal novembre 2002 ha preso servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena.

Ha svolto intensa attività di docenza nell'ambito di Master universitari di I e II livello, Corsi, Cicli di lezioni e Scuole di perfezionamento, così come nell'ambito dei corsi presso la Scuola Tributaria Ezio Vanoni, ora Scuola Superiore dell'Economia e Finanze (sedi di Bologna e Milano). E' stato relatore in vari convegni ed incontri scientifici.

GIUDIZI INDIVIDUALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

• **Candidato Andrea Carinci**

▪ Il Prof. Corrado Magnani esprime il seguente giudizio:

Presenta due monografie, cinque articoli, alcuni contributi ad opere collettanee e due note a sentenza.

La prima monografia è volta ad acclarare, nell'ambito dell'imposizione sul reddito, se e quale rilevanza assuma la fattispecie civilistica della invalidità del contratto. In essa si alternano, incongruamente, trattazioni di diritto civile (si veda ad esempio il cap. IV che contiene addirittura l'esposizione dei lineamenti di diritto civile dell'invalidità contrattuale) e di diritto tributario. La conclusione affermativa raggiunta è comunque compiutamente argomentata con riguardo alle singole categorie reddituali. Tuttavia pare metodologicamente eccessivo l'apparato concettuale utilizzato in un'indagine avente, in definitiva, un rilievo limitato nel diritto tributario.

La seconda monografia, allo stato di edizione provvisoria, è, in realtà, uno schematico saggio in cui si affronta la complessa tematica del ruolo d'imposta, affermandone "con certezza" la natura di titolo esecutivo, laddove tale problematica non sembra possa essere risolta sulla base di espresse definizioni normative, ma vada affrontata sistematicamente in funzione della natura della c.d. esecuzione forzata tributaria. L'estrema stringatezza del lavoro non consente di esprimere un giudizio positivo.

In conclusione il candidato non può essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

▪ Il Prof. Gian Franco Gaffuri esprime il seguente giudizio:

Il Candidato presenta una monografia, un lavoro meno ampio di carattere specifico e alcuni scritti di minore mole, che ne indicano gli interessi, spaziando dall'imposizione diretta all'imposta sul valore aggiunto, alla finanza locale e alle tematiche comunitarie.

Nella monografia dedicata all'invalidità del contratto nelle imposte sui redditi, il Candidato analizza i nessi tra le patologie negoziali e la disciplina sostanziale delle imposte sui redditi, considerando i principi del diritto civile e del diritto tributario.

L'opera rivela impostazione organica e un apprezzabile approfondimento dei temi.

Anche il secondo lavoro, in tema di ruolo di riscossione, pur nella sua esiguità, palesa adeguata conoscenza della materia esaminata.

 Il Candidato mostra capacità di trattare il materiale e i temi prescelti, ma non può essere allo stato preso comparativamente in considerazione ai fini del presente concorso.

▪ Il Prof. Roberto Schiavolin esprime il seguente giudizio:







Le pubblicazioni del candidato vertono su temi sia di parte generale, sia di parte speciale. La monografia *L'invalidità del contratto nelle imposte sui redditi* muove da ampie ricostruzioni, da un lato, di premesse privatistiche, dall'altro, del presupposto dell'imposizione reddituale, per poi analizzare la rilevanza dell'invalidità contrattuale in relazione alla disciplina delle singole categorie di reddito, con uno specifico approfondimento in tema di redditi illeciti, per giungere infine ad argomentare la rilevanza di detta invalidità, diversamente dall'insegnamento tradizionale, in quanto suscettibile di escludere la realizzazione del presupposto o di consentirla solo in base a regole diverse da quelle altrimenti applicabili.

Il lavoro dimostra la buona conoscenza da parte del candidato delle tematiche presupposte di diritto civile e dei profili sostanziali dell'imposizione sui redditi, attitudine alla ricerca e capacità argomentativa. L'oggetto piuttosto ristretto dell'indagine, peraltro, non consentiva forse all'autore di dimostrare più ampie capacità ricostruttive, come avrebbe potuto fare con un lavoro di più ampio respiro sistematico.

Nel secondo lavoro monografico, *Il ruolo di riscossione tra attività e funzione*, il candidato si prefigge di dimostrare come alcune recenti innovazioni della disciplina possano giustificare un complessivo ripensamento del ruolo, sotto il profilo sia strutturale, sia funzionale. Per quanto argomentato con riferimento a numerosi dati normativi, il discorso non sembra pervenire a risultati del tutto convincenti, anche per il taglio eccessivamente contratto dell'esposizione, che avrebbe richiesto una ben più ampia estensione di riferimenti e di riflessioni.

I lavori minori, pur interessanti per la scelta degli argomenti e tali da dimostrare competenza nelle questioni affrontate, non bastano a superare l'impressione che il candidato non abbia ancora avuto modo di dimostrare la piena maturità scientifica richiesta ai fini della presente valutazione.

- Il Prof. Francesco Tesauro esprime il seguente giudizio:

Le pubblicazioni del prof. Carinci comprendono, innanzitutto, la monografia *L'invalidità del contratto nelle imposte sui redditi*, che si sofferma largamente sulle premesse privatistiche per trattare poi la rilevanza dell'invalidità contrattuale nella disciplina delle imposte sui redditi, con particolare riguardo ai redditi di provenienza illecita.

Il lavoro dimostra la conoscenza della materia trattata, buona attitudine alla ricerca e capacità argomentativa.

I lavori minori, concernenti temi vari (avviamento, trasferimento di azienda, variazioni iva, fiscalità comunitaria e regionale, fattore temporale nelle imposte sui redditi), confermano le attitudini del candidato.

Peraltro, il secondo lavoro monografico, in tema di ruolo di riscossione tra attività e funzione, presentato in forma provvisoria, non presenta la struttura e l'ampiezza di un lavoro compiuto, per cui il giudizio non può essere, allo stato, di raggiunta maturità agli effetti del presente concorso.

- Il Prof. Maria Cecilia Fregni esprime il seguente giudizio:

Tra i titoli presentati si segnalano, tra i lavori minori, alcune traduzioni e saggi di parte speciale (in specie, in tema di variazioni Iva, fattore temporale nell'imposta sui redditi) e un commento alla l. 30 aprile 1999, n. 130 sulle cartolarizzazioni dei crediti. Di notevole interesse risultano alcuni saggi più recenti su profili della fiscalità comunitaria, in cui il candidato dimostra capacità di argomentazione originale e completezza di esposizione.

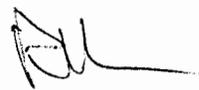
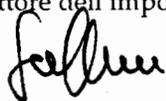
Presenta un lavoro monografico sull'invalidità del contratto nelle imposte sui redditi, elaborazione della tesi dottorale. Il tema, volto ad accertare l'idoneità del contratto a condizionare la realizzazione del presupposto delle imposte sui redditi, meglio si presterebbe alla dimensione del saggio, ma viene comunque sviluppato con attenzione e dovizia di richiami bibliografici. Presenta infine un secondo lavoro, di taglio monografico, sul ruolo di riscossione tra attività e funzioni, in cui l'ampiezza dell'impianto non pare ancora sostenuta da un adeguato approfondimento ed elaborazione del tema.

- Candidato Francesco Crovato

- Il Prof. Corrado Magnani esprime il seguente giudizio:

Presenta due monografie, numerosi articoli, contributi ad opere collettanee e svariate note a sentenze.

Una prima monografia, edita dalla Cedam nel 1996, non è stata presentata ai fini del presente concorso. Si segnala tuttavia che essa affronta, nell'ambito delle imposte sul reddito, il tema della "pianificazione fiscale del contribuente tra competenze, cassa e pluriennalità". La ricerca è essenzialmente volta a chiarire le interferenze del dato normativo tributario con i principi contabili e la disciplina civilistica. Da codesta corretta premessa muove e si sviluppa l'analisi, esaustiva sul piano del dato positivo, dei singoli aspetti nei quali si articola l'elemento temporale fornendo un apprezzabile contributo esegetico-ricostruttivo, pur se limitato ad un solo settore dell'imposizione di periodo.



La prima monografia presentata ai fini del presente concorso, dedicata al reddito da lavoro dipendente conferma le caratteristiche e i pregi della prima. L'analisi condotta con sicura conoscenza del dato giuslavoristico e la notevole attenzione alla vastità delle problematiche sottese alla complessa disciplina di tale categoria reddituale giunge a risultati del tutto appaganti dal punto di vista commentaristico.

La seconda monografia, dedicata agli accordi preventivi segna un netto mutamento di interessi del candidato verso temi di carattere generale, suscettibili, come tali, di approfondimenti teorico-sistematici più significativi dal punto di vista scientifico. I risultati raggiunti non sono peraltro del tutto soddisfacenti dal punto di vista scientifico come attestato, ad esempio, dalla ipervalutazione dei nessi tra accordi preventivi e principio di riserva di legge e/o di legalità e da ampie digressioni non necessarie.

Complessivamente, quindi, la produzione scientifica del candidato merita apprezzamento (anche con riguardo agli scritti minori) per operosità, continuità, capacità di approfondimento, mentre non risulta ancora pienamente raggiunto quel grado di maturità necessario per poter prendere in considerazione il candidato ai fini della valutazione comparativa.

- Il Prof. Gian Franco Gaffuri esprime il seguente giudizio:

Il Candidato è autore di tre monografie e di un numero consistente di scritti di minor mole, dedicati, in prevalenza, a tematiche dell'imposizione sui redditi d'impresa e di lavoro dipendente.

Nella prima monografia, indicata nel curriculum ma non inclusa nel plico delle opere presentate, dal titolo «L'imputazione a periodo nelle imposte sui redditi», il Candidato rimedita il tema della suddivisione in periodi d'imposta delle manifestazioni di capacità contributiva rilevanti ai fini dell'imposizione diretta, considerando anche i risvolti costituzionali del tema.

La seconda opera, in tema di redditi di lavoro dipendente, analizza criticamente - richiamandosi anche agli approdi dell'elaborazione civilistica e giuslavoristica - la disciplina dell'imposizione diretta su tali redditi.

L'opera monografica più recente, dedicata agli accordi preventivi nella determinazione dei tributi, palesa, come le precedenti, accuratezza di indagine, meritevole di ulteriori approfondimenti.

Il Candidato mostra, in sintesi, idoneità a trattare esaurientemente i materiali e i temi prescelti, ma non può essere allo stato preso comparativamente in considerazione ai fini del presente concorso.

- Il Prof. Roberto Schiavolin esprime il seguente giudizio:

Il candidato vanta una cinquantina di lavori pubblicati su riviste del settore, in volumi collettanei o come studi monografici: risulta che la sua attività di ricerca si è orientata principalmente su temi attinenti all'imposizione reddituale (si ricordano le monografie *L'imputazione a periodo nelle imposte sui redditi*, Cedam, 1996, indicata nel curriculum ma non presentata per questa valutazione, e *Il lavoro dipendente nel sistema delle imposte sui redditi*, Cedam, 2001), in particolare al reddito d'impresa ed a quello di lavoro dipendente, e da ultimo al tema degli accordi preventivi tra Amministrazione finanziaria e contribuenti (si ricorda lo studio monografico *Gli accordi preventivi nella determinazione dei tributi*, in edizione provvisoria, 2005).

Ai fini della presente valutazione il candidato ha presentato venti pubblicazioni, tra articoli di rivista, parti di opere collettanee e monografie.

Nella monografia *Il lavoro dipendente nel sistema delle imposte sui redditi* (2001) effettua una completa analisi di tale categoria di reddito, approfondendo i rapporti tra qualificazioni civilistiche, giuslavoristiche e tributarie e dando vasto spazio alle tematiche applicative, tra cui il trattamento dei *fringe benefits*. La continuità dell'interesse per la tassazione dei redditi di lavoro dipendente, per le questioni applicative e per le strategie utili ai fini della pianificazione fiscale è testimoniata dal lavoro *Stock option, strumenti finanziari e retribuzioni variabili*, ed. Il sole 24 ore, Milano, 2005.

Nella monografia in edizione provvisoria *Gli accordi preventivi nella determinazione dei tributi* il candidato affronta il tema dei benefici di una gestione "consensuale" dei rapporti tributari sia in termini di efficienza dell'attività amministrativa, sia di semplicità e certezza applicativa per i contribuenti, ritenendo di superare gli ostacoli frapposti dai principi costituzionali implicati, con argomentazioni che non appaiono però del tutto convincenti sul piano del rigore sistematico. Pur fondato su un'apprezzabile consapevolezza dei profili pratici delle questioni trattate e su un'analisi ad ampio raggio dei vari campi in cui la negoziazione tra le parti del rapporto tributario potrebbe facilitarne lo svolgimento, prevenendo controversie, il lavoro, verosimilmente per il suo carattere ancora provvisorio, lascia attendere un più soddisfacente inquadramento sistematico dei suddetti accordi, specie in relazione ai temi della discrezionalità o vincolatezza dell'agire dell'Amministrazione finanziaria, dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria, della compatibilità con i principi di legalità e di capacità contributiva.

Dagli altri lavori appaiono confermate la capacità di approfondimento, la sicura conoscenza dei temi trattati, l'attenzione ai profili applicativi.

Ne scaturisce un giudizio complessivamente positivo, ma non ancora di piena maturità scientifica ai fini della presente valutazione comparativa.

Gaffuri

Schiavolin

Man

Man

- Il Prof. Francesco Tesauro esprime il seguente giudizio:

Il candidato si è dedicato soprattutto a temi di parte speciale, e, in specie, al reddito di lavoro dipendente (che ha formato oggetto della tesi di laurea) e al reddito d'impresa. L'ultimo lavoro, in edizione provvisoria, affronta temi di parte generale. Molti lavori minori sono anch'essi riconducibili all'area del reddito di lavoro dipendente e del reddito d'impresa, tra cui le monografie sul lavoro dipendente e sul principio di competenza.

L'impegno profuso nello studio di temi di parte speciale (anche in scritti minori apparsi su riviste a carattere pratico) dimostra la predilezione del candidato per tali argomenti.

Con l'ultima monografia, intitolata *Gli accordi preventivi nella determinazione dei tributi*, il candidato affronta temi più impegnativi, attinenti alla parte generale della materia. L'oggetto della monografia non è ben delineato, essendo dedicato anche a temi non riconducibili al concetto giuridico di accordo (come le autorizzazioni) ed, inoltre, non tiene conto adeguatamente del vasto dibattito sul contratto nel diritto pubblico, o sulla discrezionalità, che in certa misura il candidato riconosce all'amministrazione finanziaria, in contrasto con la dottrina dominante. Il candidato potrà completare la sua conoscenza dei presupposti di teoria generale e di diritto costituzionale e amministrativo dei temi affrontati (specialmente nei primi due capitoli della monografia), tenendo conto in misura meno parziale della dottrina tributaristica e depurando le sue indagini da valutazioni che non attengono all'analisi strettamente giuridica.

Il candidato dimostra indubbie qualità, finora non adeguatamente espresse a causa di lacune metodologiche, superando le quali potrà certamente conseguire in futuro un giudizio di piena maturità agli effetti del concorso di prima fascia.

- Il Prof. Maria Cecilia Fregni esprime il seguente giudizio:

Nell'attività scientifica il candidato si è indirizzato verso alcune tematiche, soprattutto di parte speciale. In questo ambito presenta un lavoro monografico sul lavoro dipendente nell'imposizione diretta ed un lavoro più recente su "Stock option, strumenti finanziari e retribuzioni variabili". Cospicua è la produzione di articoli e note a sentenza, su temi della fiscalità d'impresa, con partecipazione a lavori collettanei, e su aspetti specifici della fiscalità del lavoro. Negli ultimi lavori, pur manifestando una buona capacità divulgativa, dimostra talvolta scarsa attenzione verso gli approfondimenti bibliografici, con citazioni e richiami ristretti ad una parte soltanto della dottrina del settore.

Se è comunque apprezzabile il suo contributo nella parte speciale del diritto tributario, dove il candidato dimostra una buona maturità scientifica, meno convincente risulta l'approccio alla parte generale. In specie, la monografia "Gli accordi preventivi nella determinazione dei tributi" risulta carente nell'impianto sistematico e metodologico e dimostra una visione parziale e non sedimentata di istituti giuridici generali, quali ad esempio la vincolatività e la discrezionalità, con argomentazioni talvolta metagiuridiche.

- Candidato Maurizio Logozzo

- Il Prof. Corrado Magnani esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta due monografie, quattordici articoli e numerose note a sentenza.

Nella prima monografia, edita da Giuffrè nel 2002, affronta il tema dell'ignoranza della legge tributaria. Il lavoro è particolarmente apprezzabile dal punto di vista scientifico in quanto rivolto a determinare la trasponibilità nell'ordinamento tributario delle soluzioni prospettate dalla dottrina penalistica in tema di ignoranza inevitabile della legge. La trattazione è chiara, ben articolata e metodologicamente immune da pecche di guisa che l'originalità del tema e il rigore degli apporti elaborativi già attestano una maturità scientifica pienamente raggiunta.

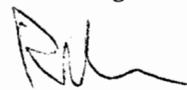
La seconda monografia dedicata all'obbligo di fatturazione nell'Iva, pur essendo finalizzata alla ricostruzione teorica di un solo "ingranaggio" del meccanismo applicativo del tributo (il che ha indotto il candidato a tracciare nel primo capitolo un succinto profilo generale dell'iva non essenziale nell'economia del lavoro), mostra sicure capacità di inquadramento sistematico e di sensibilità a specifiche questioni esegetico-ricostruttive che completano il giudizio positivo sulle qualità dello studioso.

In conclusione, quindi, il candidato merita di essere preso in positiva considerazione ai fini della valutazione comparativa.

- Il Prof. Gian Franco Gaffuri esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta due lavori monografici.

Il primo affronta il tema della conoscibilità della legge tributaria, indagandone, anzitutto e in positivo, i fondamenti nell'ambito della Carta Costituzionale e dello Statuto dei diritti del contribuente, e, in negativo, la mancata realizzazione e le cause della stessa.



Sono altresì esplorati i riflessi dell'ignoranza della legge tributaria in relazione alla commissione dell'illecito, alla buona fede del contribuente e all'affidamento di questo.

Il lavoro non soltanto si raccomanda per la completezza della ricerca, ma esprime altresì padronanza dei principi generali del diritto tributario e sensibilità ed efficacia nell'affrontare le tematiche costituzionali.

La seconda monografia è dedicata all'obbligo di fatturazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto.

Anche in questo secondo lavoro l'Autore tratta compiutamente una materia connotata da elevato tecnicismo, inserendola in un solido quadro di principio e confermando la piena padronanza dei principi generali della materia.

Il Candidato mostra spiccata capacità sistematica e idoneità a trattare scientificamente il materiale preso in esame.

Le opere di minore ampiezza, che riprendono sovente i temi della prima monografia, confermano le attitudini del Candidato che può essere quindi preso positivamente in considerazione ai fini di questa valutazione comparativa.

▪ Il Prof. Roberto Schiavolin esprime il seguente giudizio:

Il candidato si è dedicato a temi sia di parte generale che di parte speciale, pubblicando con continuità saggi, su riviste (principalmente del settore) ed in volumi collettanei e due monografie.

Nella sua produzione spicca in particolare la monografia *L'ignoranza della legge tributaria*, lavoro di originale e solido impianto, ove l'esigenza di semplicità e chiarezza della legge tributaria, condizione di effettiva e corretta applicazione della medesima, viene acutamente ricondotta al sistema costituzionale, anche tramite una lettura in parte evolutiva dei principi di cui agli artt. 3, 23, 54 e 73 Cost., fino a porre il diritto alla conoscenza della legge come libertà costituzionale, strumentale all'esercizio delle altre situazioni soggettive e presupposto della libertà di decisione. L'analisi delle ragioni dell'incertezza della legislazione fiscale dimostra poi la conoscenza da parte del candidato dei dibattiti di teoria generale e la sua capacità di valorizzarli per spiegare le dinamiche del sistema tributario, di cui sa cogliere con acutezza le peculiari problematiche. Il coerente svolgimento di dette premesse è poi condotto tramite l'esame dei profili di scusabilità dell'ignoranza e dell'errore di diritto incolpevoli, fondato su una condivisibile valorizzazione di principi generali di diritto punitivo desunti dall'elaborazione di concetti penalistici, nonché del dovere di correttezza e buona fede esplicitato dall'art. 10 dello Statuto dei diritti del contribuente. Molto apprezzabile la rigorosa cura con la quale il candidato sa coordinare le distinte disposizioni attraverso le quali i principii così elaborati si manifestano in materia di sanzioni tributarie, prestando anche la debita attenzione all'elaborazione giurisprudenziale. Si apprezza inoltre la capacità di cogliere le ulteriori sfaccettature della tematica, con riferimento al rilievo processuale dell'*ignorantia legis* ed all'istituto dell'interpello.

La seconda monografia *L'obbligo di fatturazione nell'iva* conferma le qualità scientifiche del candidato, il quale, pur incentrando la ricerca sui peculiari meccanismi applicativi di tale imposta, ne coglie, attraverso questo punto di vista, anche alcuni profili sistematici di carattere sostanziale. Infatti, punto di partenza è l'argomentata individuazione nel consumo della manifestazione di capacità contributiva a fondamento del tributo, e il lavoro si snoda coerentemente in un'equilibrata analisi, svolta con rigore di metodo e chiarezza espositiva, dei numerosi e controversi problemi creati dalla tensione tra i fondamenti sostanziali del prelievo e le esigenze inerenti al formalismo della sua applicazione. Si segnalano, tra l'altro, l'inquadramento della fattura come dichiarazione di scienza, l'accurata analisi della disciplina delle variazioni, la dimostrazione della non esclusività di detta procedura e quindi della possibilità di chiedere il rimborso dell'iva indebitamente versata, il rigore con il quale sono impostate le questioni relative alle conseguenze tributarie della fatturazione di operazioni inesistenti.

Le opere minori confermano i pregi del candidato.

L'attività scientifica del candidato manifesta pertanto la conoscenza profonda della materia nelle sue principali ramificazioni, il rigore sistematico nell'argomentazione, la chiarezza espositiva e la continuità dell'impegno. Da ciò un giudizio di raggiunta piena maturità scientifica.

▪ Il Prof. Francesco Tesauro esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta due monografie. Nella prima monografia (*L'ignoranza della legge tributaria*, Milano, 2002), il filo conduttore è rappresentato dal problema della conoscenza della legge tributaria. L'indagine mette a fuoco i problemi applicativi della legge tributaria, analizzando le "cause di non punibilità" quali l'ignoranza inevitabile della legge, l'errore di diritto e la buona fede. I temi indagati hanno richiesto particolare impegno sistematico ed interpretativo, nel quadro di una adeguata conoscenza dei profili di teoria generale e con l'impiego di metodologie corrette. L'indagine è nuova per il diritto tributario, essendo rivolta a vagliare la possibilità di trasporre in tale settore disciplinare le soluzioni prospettate dalla dottrina penalistica e amministrativa in tema di rilevanza dell'errore di diritto e ignoranza della legge.

Schiavolin

Tesauro

Mari *Al*

Il lavoro si sviluppa in cinque densi capitoli. Il primo esamina i profili di costituzionalità, con riguardo al dovere di osservanza della Costituzione e delle leggi nell'ambito della legalità tributaria, con particolare attenzione alla pubblicazione (e pubblicità) della normativa fiscale e alla disciplina dettata dallo Statuto dei diritti del contribuente.

La trattazione esamina criticamente, nel secondo capitolo, la dottrina relativa alle cause dell'ignoranza della legge tributaria e la conseguente incertezza nella interpretazione e nell'applicazione delle disposizioni fiscali. E' di notevole rilievo (anche pratico) la distinzione esposta nel quarto capitolo tra le diverse esimenti (obiettiva incertezza, ignoranza inevitabile della legge e affidamento del contribuente) che escludono l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, per mancata o inesatta applicazione della legge tributaria.

Gli istituti dell'affidamento e della buona fede sono trattati compiutamente nel capitolo quinto, ove sono affrontate le questioni dell'affidamento del contribuente rispetto all'ignoranza della legge tributaria, causata anche da comportamenti dell'Amministrazione finanziaria (ancorché non "ufficiali"), e la tematica delle diverse forme dell'interpello. La monografia è elaborata secondo metodi tradizionalmente accettati.

Anche nel secondo lavoro monografico (L'obbligo di fatturazione nell'Iva, Milano, 2004) si apprezzano, oltre le qualità sopra dette, la capacità di affrontare temi complessi, ancora poco trattati dalla dottrina, con prove di originalità.

Il volume illustra il meccanismo di applicazione dell'Iva con specifico riferimento agli effetti della fatturazione (nei confronti dell'emittente, del destinatario), alla rettifica della fattura e alla fatturazione di operazioni inesistenti.

L'indagine muove dalla natura della fattura come dichiarazione di scienza e dalla sua rettificabilità da parte dell'emittente con il meccanismo delle c.d. variazioni in aumento e in diminuzione. La tesi conclusiva riconosce al soggetto passivo la generale facoltà di rettificare la fattura, purché non ricorrano situazioni abusive.

E' infine da notare che il tema viene affrontato alla luce dei principi desumibili dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e dalle Direttive comunitarie.

Il candidato presenta inoltre lavori minori, tra cui spiccano i lavori sui beni d'impresa e sui proventi immobiliari; numerose le note a sentenza, che sono prova di operosità e di attenzione verso il "diritto vivente". L'insieme della produzione attesta solida preparazione giuridica di base, correttezza metodologica, conoscenza del diritto tributario, attitudine all'inquadramento sistematico.

Si esprime pertanto un giudizio pienamente positivo ai fini del presente concorso.

▪ Il Prof. Maria Cecilia Fregni esprime il seguente giudizio:

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata su argomenti sia di parte generale che di parte speciale. In specie, il candidato si è dedicato allo studio della conoscenza della legge tributaria e della possibile rilevanza dell'ignoranza ai fini dell'esclusione della punibilità dell'illecito fiscale, culminato nella monografia "L'ignoranza della legge tributaria", che si caratterizza per l'originalità della ricerca ed il rilevante contributo al tema, mettendo in evidenza le diverse "scusanti" dell'ignoranza inevitabile, della obiettiva incertezza della legge tributaria e dell'affidamento del contribuente nelle determinazioni dell'amministrazione finanziaria. Il secondo lavoro monografico ha ad oggetto "L'obbligo di fatturazione nell'Iva" ed affronta la tematica degli effetti della fatturazione nei confronti dell'emittente e del destinatario della fattura e dei possibili rimedi, consentiti dalla Sesta Direttiva e dalla giurisprudenza comunitaria, nonché dalla legge interna, per far fronte alla rettifica della fatturazione erronea e alla fatturazione in eccesso o per operazioni inesistenti.

Anche i lavori minori (23 tra articoli e note a sentenza) dimostrano solida formazione giuridica e non comune capacità sistematica.

Il giudizio complessivo è pertanto di piena maturità scientifica agli effetti della presente valutazione comparativa.

• Candidato Francesco Pistolesi

▪ Il Prof. Corrado Magnani esprime il seguente giudizio:

Il candidato presenta due monografie, dieci articoli, importanti contributi ad opere collettanee e numerose note a sentenza. Si tratta, complessivamente, di lavori scientifici che attestano: a) l'estrema varietà degli interessi del candidato il quale, pur manifestando spiccata propensione per il diritto processuale tributario e in genere per i temi della c.d. "parte generale", si è occupato di problematiche specifiche (editoria) attinenti all'IVA, e alle imposte sui redditi (plusvalenze, dual income tax, agevolazioni alle cooperative) nonché allo scudo fiscale e al trust; b) la collaborazione alle più autorevoli riviste italiane di diritto tributario; c) la non marginale collaborazione alla redazione di parti di prestigiose opere collettanee (manuali, ecc.).

La prima monografia, frutto di una progressiva maturazione attestata da numerosi scritti minori su particolari aspetti del suo oggetto, è dedicata all'appello nel processo tributario.

Il volume connota piena padronanza delle problematiche processual-civilistiche (presupposto per la corretta impostazione e soluzione del problema relativo alla natura di codesta forma di impugnazione), notevole

Fregni

Magnani

Pistolesi

Magnani

equilibrio nella ricostruzione dei problemi dogmatici dell'istituto, organicità strutturale, completezza informativa e chiarezza espositiva.

La più recente monografia sugli interpelli tributari, pur essendo un saggio suscettibile di futuri sviluppi, conferma il raggiungimento della piena maturità scientifica del candidato il quale, pur con stringatezza espositiva, affronta compiutamente gli innumerevoli quesiti inerenti all'applicazione degli istituti esaminati e prospetta persuasive e rigorosamente argomentate risposte. In conclusione, quindi, egli merita di essere preso in preminente considerazione ai fini della valutazione comparativa.

▪ Il Prof. Gian Franco Gaffuri esprime il seguente giudizio:

La monografia - quella di più cospicue dimensioni - presentata dal Candidato, è dedicata all'appello nel processo tributario.

Il lavoro si raccomanda non solo per la compiutezza della ricerca e per la padronanza, che palesa, dei principi della teoria generale del processo, ma anche per l'efficacia della disamina critica delle disposizioni e per la dovizia delle considerazioni, non meramente teoriche, nonché il solido inquadramento sistematico.

Dei lavori monografici minori - che esprimono entrambi il possesso dei principi generali del diritto tributario, oltre alla precisa conoscenza della disciplina normativa - quello sugli interpelli si segnala per la ricerca esauriente e l'accuratezza dell'esposizione sistematica delle norme, in un rigoroso inquadramento di principi, mentre *Appunti sui procedimenti di attuazione dei tributi* è opera valida, specialmente ai fini della didattica.

Le opere di minore ampiezza, copiose e testimoni della vastità degli interessi del Candidato, spaziano dall'accertamento tributario alla prediletta materia processuale, ma toccano, altresì, i profili sanzionatori e temi dell'imposizione diretta e indiretta. Ne risultano confermate la cospicua capacità sistematica e le spiccate doti scientifiche del candidato, il quale dunque può essere positivamente considerato ai fini della presente tenzone comparativa.

▪ Il Prof. Roberto Schiavolin esprime il seguente giudizio:

Il candidato vanta oltre trenta lavori pubblicati su riviste (quasi sempre) del settore, in volumi collettanei o come studi autonomi, ed è stato relatore in vari convegni e incontri di studio. Risulta che la sua attività di ricerca si è orientata, fin dal 1991, con continuità, su temi sia di parte generale che di parte speciale.

Spicca nella sua produzione scientifica la monografia *L'appello nel processo tributario*, Torino, 2002, nella quale il candidato analizza con completezza, originalità di analisi e rigore sistematico tutti i profili dell'argomento, dimostrando profonda conoscenza dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale processualcivile e capacità di farne proficuo uso nella ricostruzione delle tematiche processualtributarie, delle quali si dimostra altrettanto profondo conoscitore. Molto apprezzabili la chiarezza nell'esposizione e la cura nell'argomentare in modo convincente le soluzioni proposte, nonché le valutazioni globali sulla natura del gravame, ove la fedeltà ai dati normativi induce il candidato a non lasciarsi imprigionare nella secca alternativa tra *novum iudicium* e *revisio prioris instantiae*.

Il proficuo interesse del candidato per lo studio dei temi processuali tributari è confermato dai lavori precedenti e successivi dedicati al processo tributario, tra cui si ricordano il vasto articolo *Le parti del processo tributario*, in Riv. dir. fin. sc. Fin., 2002, il quale si fa apprezzare per l'ampiezza di analisi e lo spessore sistematico, che ne fanno quasi una piccola monografia, nonché gli studi in materia di impugnazioni in generale, appello e ricorso per cassazione, pubblicati nel volume collettaneo "Il processo tributario" della collana "Giurisprudenza sistematica di diritto tributario". L'interesse del candidato per le tematiche relative all'accertamento tributario, che in passato è sfociato negli apprezzabili contributi in tema di accertamenti integrativi e accertamenti parziali, ha da ultimo dato luogo alla monografia *Gli interpelli tributari*, Firenze, 2005, che conferma la sua capacità di affrontare con chiarezza e rigore temi di teoria generale, prendendo nitidamente posizione su questioni controverse come p. es. l'efficacia dell'interpello "speciale" ex l. 413/1991 o la "preventività", sia di quest'ultimo, sia di quello previsto dall'art. 11, legge n. 212/2000.

Molto valida è anche la produzione scientifica del candidato su temi di diritto sostanziale, tra cui si ricordano i lavori in materia di *dual income tax*, di tassazione di erogazioni liberali realizzate nel contesto dei trusts e di agevolazioni fiscali per le cooperative, che conferma le sue doti di acutezza di analisi.

La produzione del candidato evidenzia pertanto una solida conoscenza dei vari rami della materia, attitudine alla ricostruzione sistematica, capacità di argomentare con persuasività le soluzioni proposte, impegno assiduo nella ricerca. Ne consegue un giudizio di piena maturità scientifica.

▪ Il Prof. Francesco Tesoro esprime il seguente giudizio:

Francesco Pistolesi ha particolarmente approfondito i temi del processo e dell'accertamento tributario. A questo filone di ricerca si aggiungono indagini su diversi altri argomenti, tra cui la "dual income tax", i riflessi fiscali del trust, i procedimenti di applicazione delle sanzioni tributarie, il rimpatrio delle disponibilità detenute all'estero, le agevolazioni per le cooperative e gli interpelli.

F. Tesoro

MF

Ru

Pa

Quanto all'accertamento, il campo di indagine ha abbracciato l'accertamento parziale e quello integrativo e modificativo, inquadrati nel contesto di una complessiva ricostruzione della progressione delle attività di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

Il candidato ha particolarmente approfondito lo studio delle impugnazioni nel processo tributario. La monografia sull'appello, particolarmente ampia, tratta degli sviluppi evolutivi dell'appello nel sistema delle impugnazioni, delle sentenze appellabili, della legittimazione e dell'interesse ad appellare, dell'appello principale ed incidentale, delle preclusioni, dello svolgimento del giudizio e dei caratteri della sentenza d'appello. Nel capitolo finale sono raccolte le considerazioni conclusive. Alla monografia sull'appello si affiancano i saggi sulle impugnazioni in generale e sul giudizio di cassazione, inseriti in un'opera collettanea sul processo tributario.

Le più recenti pubblicazioni, oltre ad approfondire ulteriori argomenti attinenti al giudizio tributario (in specie, facoltà istruttorie delle parti e del giudice e ricorso introduttivo), hanno investito alcuni temi di carattere generale (come quelli delle agevolazioni fiscali, apprezzate nel particolare settore della cooperazione, del trattamento tributario delle liberalità, con riguardo al trust, e dei procedimenti tributari, con riferimento all'applicazione delle sanzioni) ed hanno poi interessato i meccanismi applicativi dei tributi e l'assetto degli interpelli, alla luce dei principi di affidamento, collaborazione e buona fede fra il Fisco ed i cittadini.

Il lavoro sugli interpelli tratta dell'interpello ordinario, di quello speciale e del *ruling* internazionale, con analisi chiara e approfondita, tenendo conto, in particolare, degli orientamenti espressi dal comitato antielusivo, anche sugli aspetti procedurali dell'interpello speciale. Sono messi in rilievo i tratti comuni e le differenze di presupposti e di effetti delle varie forme di interpello. Il lavoro, pur se in edizione provvisoria, presenta pregi di organicità ed è condotto con metodologia giuridica corretta, nel quadro dei principi generali.

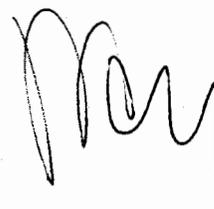
In conclusione, il candidato dimostra padronanza della materia studiata e della metodologia giuridica, capacità di analisi e di valutazioni critiche, che consentono di esprimere un giudizio di piena maturità scientifica e di piena idoneità ai fini del presente concorso.

- Il Prof. Maria Cecilia Fregni esprime il seguente giudizio:
- Il candidato ha maturato un'adeguata formazione ed esperienza nell'ambito accademico.

Presenta una notevole maturità e rigore nell'approccio metodologico, soprattutto nei temi processuali che ha trattato a più riprese, non solo nell'ampio lavoro monografico in tema di appello, ma anche in articoli e saggi pubblicati sulle riviste italiane più rinomate, tra i quali si segnala per capacità di approfondimento ed impianto sistematico il saggio sulle parti nel processo tributario, nonché quelli sull'ampliamento della giurisdizione delle commissioni tributarie, sulle impugnazioni in generale e sul giudizio di cassazione. Nel settore processuale si configura come uno degli studiosi di ultima generazione di più solida formazione.

La sua attività scientifica manifesta peraltro spiccata sensibilità anche verso un'ampia gamma di temi, quali la fiscalità societaria (con articoli sulle plusvalenze, la dual income tax, le agevolazioni fiscali delle cooperative), l'accertamento tributario e le sanzioni amministrative tributarie, o verso temi più settoriali, quali l'Iva nel comparto editoriale, la fiscalità delle società immobiliari, i profili fiscali dei trusts o lo scudo fiscale. Da ultimo, l'attenzione è volta, con un breve lavoro monografico di parte generale, agli interpelli tributari, che analizza sia l'interpello ordinario, sia quello speciale, sia il *ruling* internazionale. Esso merita particolare apprezzamento per i notevoli spunti di riflessione originale che presenta.

Il giudizio complessivo è dunque di piena maturità scientifica agli effetti della presente valutazione comparativa.



GIUDIZI COMPLESSIVI

• Candidato **Andrea Carinci**:

Presenta due monografie, cinque articoli, alcuni contributi ad opere collettanee e due note a sentenza.

La prima monografia è volta ad acclarare, nell'ambito dell'imposizione sul reddito, se e quale rilevanza assuma la fattispecie civilistica della invalidità del contratto. Tuttavia pare metodologicamente eccessivo l'apparato concettuale utilizzato in un'indagine avente, in definitiva, un rilievo limitato nel diritto tributario.

La seconda monografia, allo stato di edizione provvisoria, è, in realtà, uno schematico saggio in cui si affronta la complessa tematica del ruolo d'imposta. L'estrema stringatezza del lavoro non consente di esprimere un giudizio positivo.

• In conclusione il candidato non può essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa.

• Candidato **Francesco Crovato**

Presenta due monografie, numerosi articoli, contributi ad opere collettanee e svariate note a sentenze.

La monografia sul reddito da lavoro dipendente è un apprezzabile contributo esegetico-ricostruttivo, condotta con sicura conoscenza del dato giuslavoristico e notevole attenzione alla vastità delle problematiche sottese alla complessa disciplina di tale categoria reddituale.

La seconda monografia, dedicata agli accordi preventivi, segna un netto mutamento di interessi del candidato verso temi di carattere generale, suscettibili, come tali, di approfondimenti teorico-sistematici più significativi dal punto di vista scientifico. Non sono peraltro del tutto soddisfacenti dal punto di vista scientifico i risultati raggiunti. Complessivamente, la produzione scientifica del candidato merita apprezzamento per operosità, continuità, capacità di approfondimento, mentre non risulta ancora pienamente raggiunto quel grado di maturità necessario per la presente valutazione comparativa.

• Candidato **Maurizio Logozzo**

Il candidato presenta due monografie, quattordici articoli e numerose note a sentenza.

Nella prima monografia affronta il tema dell'ignoranza della legge tributaria. Il lavoro è particolarmente apprezzabile dal punto di vista scientifico in quanto rivolto a determinare la trasponibilità nell'ordinamento tributario delle soluzioni prospettate dalla dottrina penalistica in tema di ignoranza inevitabile della legge. La trattazione è chiara, ben articolata e metodologicamente immune da pecche di guisa che l'originalità del tema e il rigore degli apporti elaborativi già attestano una maturità scientifica pienamente raggiunta.

La seconda monografia dedicata all'obbligo di fatturazione nell'Iva, pur essendo finalizzata alla ricostruzione teorica di un solo "ingranaggio" del meccanismo applicativo del tributo, mostra sicure capacità di inquadramento sistematico e sensibilità a specifiche questioni esegetico-ricostruttive che completano il giudizio positivo sulle qualità dello studioso.

In conclusione, quindi, il candidato merita di essere preso in positiva considerazione ai fini della valutazione comparativa.

• Candidato **Francesco Pistolesi**

Il candidato presenta due monografie, dieci articoli, importanti contributi ad opere collettanee e numerose note a sentenza. Si tratta, complessivamente, di lavori scientifici che attestano: a) l'estrema varietà degli interessi del candidato il quale, pur manifestando spiccata propensione per il diritto processuale tributario e in genere per i temi della c.d. "parte generale", si è occupato di problematiche specifiche (editoria) attinenti all'IVA, e alle imposte sui redditi (plusvalenze, dual income tax, agevolazioni alle cooperative) nonché allo scudo fiscale e al trust; b) la collaborazione alle più autorevoli riviste italiane di diritto tributario; c) la non marginale collaborazione alla redazione di parti di prestigiose opere collettanee (manuali, ecc.).

La prima monografia, frutto di una progressiva maturazione attestata da numerosi scritti minori su particolari aspetti del suo oggetto, è dedicata all'appello nel processo tributario.

Il volume connota piena padronanza delle problematiche processual-civilistiche (presupposto per la corretta impostazione e soluzione del problema relativo alla natura di codesta forma di impugnazione), notevole equilibrio nella ricostruzione dei problemi dogmatici dell'istituto, organicità strutturale, completezza informativa e chiarezza espositiva.

Sabini

neff

Be

Man

La più recente monografia sugli interpelli tributari, pur essendo un saggio suscettibile di futuri sviluppi, conferma il raggiungimento della piena maturità scientifica del candidato il quale, pur con stringatezza espositiva, affronta compiutamente gli innumerevoli quesiti inerenti all'applicazione degli istituti esaminati e prospetta persuasive e rigorosamente argomentate risposte. In conclusione, quindi, egli merita di essere preso in preminente considerazione ai fini della valutazione comparativa.

Salerno

Scarf

Mari

Dr

De